

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Perché la santità del missionario di Gesù è necessaria alla missione evangelizzatrice? Non basta predicare il Vangelo? A cosa serve aggiungere la santità?

La santità del missionario altro non è che il Vangelo trasformato in sua vita. La santità è mostrare visibilmente il Vangelo con la propria vita. Ora, il Vangelo non solo si deve annunciare, lo si deve anche mostrare nei suoi frutti. Un Vangelo annunciato senza mostrare i suoi frutti a nulla serve. Sarebbe come se io parlassi di un giardino ricco di ogni frutto e il giardino fosse solo immaginato da me. Parlare di qualcosa di immaginato avviene nelle favole, ma le favole rimangono sempre favole. Invece si mostra il giardino, lo si vede nella sua bellezza, l'altro si potrà innamorare di esso e desiderare di averne uno simile. In più si attesta che piantare un giardino di delizie è sempre possibile. Se è stato possibile per un uomo sarà possibile anche per un altro uomo. Senza la costruzione di questo giardino, nulla potremo mostrare agli uomini del Vangelo e l'altro crederà di trovarsi dinanzi ad una filosofia come tutte le altre filosofie.

Come si rimane giardino sempre evangelico, sempre dimorante nella più grande santità? Anche questa via l'Apostolo Paolo indica a noi: "Per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e

il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi". (Ef 6,10-19). Senza indossare questa arma-

tura spirituale, facilmente Satana riuscirà a strapparci da Cristo Signore e a trascinarci nel suo regno di tenebre e di morte. Ma dal regno delle tenebre e della morte nessuna missione evangelizzatrice possiamo compiere. Non siamo regno di Dio noi e per noi nessuno diventerà mai regno di Dio. La Madre di Gesù ci aiuti a vivere la stessa santità. Edificheremo il regno di Cristo nei cuori.

La santità è mostrare visibilmente il Vangelo con la propria vita

NEL PROSSIMO NUMERO

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra

Conoscere la propria missione

Rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi

Perché la vita di ogni discepolo di Gesù deve essere posta a servizio della missione della Chiesa? Ma qual è la missione della Chiesa alla quale devo consacrare la mia vita?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 32 - Anno III ~ 7 Agosto 2022

IL SETTIMO GIORNO

XIX Domenica T.O.
Anno C



Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore

Davide vide che il suo cuore era nella lussuria e nella concupiscenza. Non era nel Signore. Non era nella sua Legge. Perché esso fosse sempre e tutto nel Signore, nella sua Legge, nei suoi Comandamenti, fece una preghiera particolare. Chiese al Signore che gli creasse un cuore puro e gli rinnovasse uno spirito saldo: "Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo" (Sal 51,12). Con questa nuova creazione, il suo cuore sarebbe stato sempre nella volontà

del suo Signore, senza trasgredire neanche uno dei più piccoli precetti della Legge. Ogni uomo può sapere dov'è il suo cuore. Basta osservare dove si colloca la sua vita. Se la vita è collocata nella volontà di Dio, il suo cuore è in Dio. Se la vita è posta nel mondo, il suo cuore è nel mondo. Se la sua vita è fatta di idolatria e di immoralità, il suo cuore è disordinato e mai produrrà un solo frutto di bene. Dall'idolatria e dall'immoralità mai potrà nascere una sola fiammella di luce. Tutta intera la vita è stata consegnata al male in ogni forma e modalità. Oggi è facilissimo sapere se il nostro cuore è in Cristo o è contro di Lui. È sufficiente ascoltare le parole che escono dalla nostra bocca.

Abbiamo abbandonato Dio, vero nostro Padre di vita eterna, e ci siamo consegnati a Satana, padre di tenebra, di inganno, di menzogna, di morte. Il mondo vede che il nostro cuore non è in Dio e mai potrà convertirsi a Lui. Non può convertirsi perché il veicolo attraverso il quale un uomo giunge fino a Cristo Gesù e per Cristo Gesù al Padre, nello Spirito Santo, è il nostro cuore. Poiché il nostro cuore è veicolo per portare a Satana, chiunque dovesse salire su di esso sarebbe

condotto a Satana e mai a Cristo. È giusto che ognuno conosca dove conduce il suo veicolo, dal momento che lui è responsabile di tutte le anime che attraverso il suo veicolo vengono portate

al pensiero del mondo e al compimento della volontà di Satana. Come si rimane veicolo che porta a Cristo? Avendo noi come unico e solo tesoro Cristo Signore. Essendo il solo tesoro Cristo Gesù, anche il nostro cuore sarà sempre in Cristo Gesù. Porterà a Cristo e mai al principe del mondo. Madre di Dio, Donna dal cuore purissimo, non permettere che diveniamo veicoli verso Satana.

Ogni uomo può sapere dov'è il suo cuore. Basta osservare dove si colloca la sua vita

LAMPADA AI MIEI PASSI

Missione e Vangelo

Non c'è missione apostolica, presbiterale, diaconale, del cresimato e del battezzato se manca il fine di essa. Qual è il fine della missione di ogni membro del corpo di Cristo? Piantare il Vangelo di Cristo in ogni cuore. Perché si deve piantare il Vangelo di Cristo? Si deve piantare il Vangelo di Cristo per piantare Cristo in ogni cuore e per piantare ogni cuore in Cristo. Formare il corpo di Cristo, facendolo crescere nella più grande santità e aggiungendo ad esso sempre nuovi membri: è questo il fine della missione evangelizzatrice. Se Cristo non viene piantato nei cuori e i cuori non vengono piantati in Cristo, tutta la vita del cristiano è un vero fallimento. Lui ha dato la vita a Cristo e allo Spirito Santo perché essa sia vissuta solo e sempre a servizio di Cristo secondo purissima mozione dello Spirito Santo. Ecco come l'Apostolo Paolo grida questa verità: "Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio,

fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all'errore. Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità" (Ef 4,11-16).

Una missione senza obbedienza non è più missione voluta e comandata da Gesù Signore. Se è missione decisa da noi, a Cristo Gesù nulla interessa

Se missione e predicazione del Vangelo vengono separate, se predicazione del Vangelo e formazione del corpo di Cristo vengono disgiunte, non vi è più missione evangelizzatrice. Non si compie più l'opera che Cristo Gesù ha affidato al suo corpo, nel quale ogni mem-

bro è colmato di una particolare missione e dono di grazia dallo Spirito Santo. Gesù ha chiesto ai suoi Apostoli tre cose: fare discepoli tutti i popoli, battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnare ad ogni battezzato a vivere tutto ciò che Lui

ha loro comandato. Una missione senza obbedienza non è più missione voluta e comandata da Gesù Signore. È invece missione decisa da noi, a Cristo Gesù nulla interessa. Neanche allo Spirito Santo interessa. Non è la loro missione. Ma se non è la loro missione, loro mai aggiungeranno a questa missione la potenza della grazia e della verità, della sapienza e dell'intelligenza. Mai interverranno perché un solo cuore si converta. Mai potranno agire perché si formi il corpo di Cristo. Manca lo strumento umano perché questo possa accadere. La conversione di un cuore la possiamo paragonare alla trasformazione che avviene durante la Santa Messa del pane e del vino che si trasformano in corpo e in sangue di Cristo per la parola del sacerdote. Senza il sacerdote il pane rimane pane e il vino rimane vino. Senza il discepolo di Gesù che dona al mondo la purissima Parola del Vangelo secondo la forma e le modalità richieste dal Vangelo, la natura di morte mai si trasformerà in natura di vita. Manca allo Spirito Santo e a Cristo Gesù lo strumento per operare questo grande prodigio. Quando lo strumento è vero strumento? Quando lui compie la missione che Cristo Gesù gli ha comandato nelle forme e secondo le modalità che il Vangelo richiede.

SE TU ASCOLTERAI...

Orsù dunque, avvocata nostra

La Vergine Maria è invocata, pregata, implorata come "Avvocata nostra". Ora chiediamoci: perché alla Vergine Maria è stato dato il nobile ed eccelso titolo di "Avvocata"? In che cosa consiste esattamente, teologicamente parlando, questo ministero della Madre di Dio? Quale virtù si vuole manifestare della nostra Madre celeste? La Vergine Maria è "Avvocata" prima di tutto perché nostra "Assistente", nostra "Guida", nostra "Consigliatrice", nostra "Esperta", nostra "Amica", sempre vicino a noi per illuminarci con i suoi consigli, aiutarci con il suo discernimento, spronarci con la sua esortazione, indicarci la via da seguire con la sua perfetta esemplarità, insegnarci come si obbedisce prontamente alla Parola del suo Divin Figlio, sostenerci con il suo grande incoraggiamento. La nostra Avvocata è la Madre nostra. Cristo Signore ha voluto che fosse proprio la Madre sua, data a noi come nostra vera Madre, ad essere la nostra Avvocata. Lui è il Fratello Avvocato. È il Fratello che per la nostra salvezza si è caricato dei nostri peccati. La Vergine Maria è la Madre Avvo-

cata. Lei non è solo l'Avvocata che Gesù ci ha posto a fianco. Ma è la Madre che vivendo il suo ministero di Avvocata si pone accanto a noi al fine di condurci nella vita eterna nei cieli beati.

La nostra Madre vive una relazione particolarissima con ciascuno dei suoi figli. La Madre non si risparmia in nulla pur di dare al figlio tutto ciò che è utile per la sua elevazione sia spirituale che materiale. La Madre è capace di sacrificare tutta la sua vita senza risparmiarsi in nulla. Per la Vergine Maria, nostra Madre Avvocata, dobbiamo moltiplicare all'infinito l'amore che ogni madre terrena manifesta ai propri figli. L'amore della Vergine Maria è purissimo, ma è anche senza limiti a causa del suo cuore che è senza limiti. Esso contiene tutto l'amore del Padre, tutta la grazia di Cristo Gesù, tutta la luce dello Spirito Santo, senza misura. Con questo purissimo amore senza misura Lei vive al nostro fianco e si prende cura della nostra vita senza alcuna interruzione. Quando però noi offendiamo il Signore è allora che Lei manifesta

quanto è potente la sua intercessione presso il Figlio suo in vista di ottenere il perdono e la remissione del peccato. Ma poiché per ottenere il perdono è necessario il nostro pentimento, Lei, la Madre Avvocata, ottiene dal Figlio anche questa grazia. Quando si ritorna a Dio è sempre per il ministero della nostra Madre Avvocata. Questa verità mai dobbiamo dimenticarla. Mentre noi dormiamo nel peccato, Lei veglia e prega perché ci svegliamo da questo sonno di morte. È divino il ministero della Madre nostra Avvocata.

La Madre non si risparmia in nulla pur di dare al figlio tutto ciò che è utile per la sua elevazione sia spirituale che materiale

DAL POZZO DI GIACOBBE

Il cristiano è chiamato ad attraversare la storia, che è una strada nella quale per ogni passo che si percorre c'è nascosta una speciale mina che deve impedire il suo cammino. Queste mine si chiamano persecuzioni, insulti, oltraggi, calunnie, menzogne, false testimonianze. Queste mine possono anche arrivare a causare la morte fisica di chi vuole camminare dietro Cristo Gesù per tutti i giorni della sua vita. Ecco cosa chiede Gesù ad ogni suo discepolo: qualsiasi mina di male fisico o spirituale o morale scoppi sotto i vostri piedi, voi dovete rimanere stabili nella verità, saldi nella fede. Come si potrà rimanere stabili? Divenendo ogni giorno verità più grande e più perfetta. Chi si corazza con la perfetta verità e la purezza della fede, sempre potrà attraversare la sua strada minata.

